



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Protocollo N. DSA/2005/20466

Pratica N. _____

Rif. Mittente: _____

protocollo n. _____

del _____

pratica _____

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225903 fax 0657225994 - email via-div3@minambiente.it

Roma.

11 AGO. 2005

Mod. 7

EDIPOWER S.p.A.
Viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)

e p.c. Ministero per le Attività Produttive
Direzione generale per l'Energia
e le Risorse Minerarie
Ufficio C2
Via Molise 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Dipartimento per i Beni Culturali e
Paesaggistici
Direzione Generale per i Beni
Architettonici
e Paesaggistici
Via di San Michele 22
00153 ROMA

Regione Emilia Romagna
Assessorato Ambiente
Servizio Valutazione Impatto,
Promozione e Sostenibilità Ambientale
Via dei Mille, 21
40122 BOLOGNA

Provincia di Piacenza
Area Ambiente
Via Garibaldi, 50
29100 PIACENZA

Comune di Piacenza
Piazza Cavalli, 2
29100 PIACENZA

Presidente della Commissione VIA
SEDE

OGGETTO: VERIFICA DI APPLICABILITÀ DELLA PROCEDURA DI VIA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DPCM 10.08.1988, N. 377 E ART. 6, COMMA 7 DEL DPCM 27.12.1988 SUL IN RELAZIONE AD ALCUNE MODIFICHE DA APPORTARE AL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE IN CICLO COMBINATO DELLE DUE ESISTENTI SEZIONI (SEZ. N. 3 E 4) DELLA CENTRALE DI PIACENZA - PROPONENTE EDIPOWER S.P.A. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VERIFICA.

Premesso che:

- con nota del n. 007192 del 08.11.2004 (protocollata al n. 26248 del 24.11.2004 la società EDIPOWER S.p.A. con sede Viale Italia, 592 Sesto San Giovanni (MI), ha comunicato la necessità di apportare alcune modifiche al progetto di trasformazione in ciclo combinato delle due sezioni (3 e 4) della centrale di Piacenza mediante l'installazione di due turbogas da 250 MW ciascuna;
- detto progetto di trasformazione, autorizzato con decreto M.I.C.A. n. 009/2001 del 23 aprile 2001, è stato escluso dalla procedura V.I.A. con provvedimento n. 13546/VIA/A0.13.B del 7 dicembre 1999 della competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- con nota n. DSA/2004/0027214 del 06.12.2004 la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale ha comunicato alla EDIPOWER la necessità di procedere per le sopraccitate modifiche del progetto di trasformazione in ciclo combinato con una nuova verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DPCM 10.08.1988, n. 377 e art. 6, comma 7 del DPCM 27.12.1988 e sulla base dei criteri di cui all'Allegato III della Direttiva 97/11/CE;

in sintesi le modifiche proposte consistono:

- nell'adozione di una configurazione tale da consentire una maggiore flessibilità di impianto attraverso l'accoppiamento dei due nuovi turbogas ad una sola delle esistenti turbine a vapore;
- l'installazione di un nuovo sistema di post combustione finalizzato all'integrazione dell'energia termica disponibile in ragione dell'esigenza manifestata dal comune di Piacenza di approntamento di un sistema di teleriscaldamento.

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

Visto il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

Visto il D.P.R. del 12 Aprile 1996, n.354 "Regolamento recante norme per il risanamento delle centrali termoelettriche";



Visto l'art. 4 della direttiva 85/337/CEE così come modificato ed integrato dalla direttiva 97/11/CE ed in particolare l'Allegato III alla detta direttiva concernente criteri per la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;

Visto l'art. 20 della legge 09.01.1991, n. 9, che consente alle imprese la produzione di energia elettrica determinando in tal modo una liberalizzazione del mercato dell'energia;

Visto il decreto legislativo n. 79 del 16.03.1999 concernente "Attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

Preso atto del parere favorevole del rappresentante della regione Emilia Romagna;

Considerato il parere negativo n. 712 espresso in data 21.07.2005, della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'Edipower S.p.A;

Nel detto parere n. 712 del 21.07.2005 la Commissione ha formulato le seguenti valutazioni inerenti l'impatto ambientale delle modifiche proposte alla esistente centrale:

per quanto riguarda il progetto:

- l'adozione di una configurazione impiantistica proposta consente una maggiore flessibilità di gestione dell'impianto attraverso l'accoppiamento dei due nuovi turbogas ad una sola delle esistenti turbine a vapore;
- l'installazione di un nuovo sistema di post-combustione finalizzato all'integrazione dell'energia termica disponibile è in grado di soddisfare l'esigenza manifestata dal comune di Piacenza di approntamento di un sistema di teleriscaldamento;
- tale sistema è oggetto di apposita convenzione stipulata fra EDIPOWER e Comune di Piacenza;

per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale:

- il nuovo sistema di post-combustione è in grado di evitare l'accrescimento delle emissioni dell'impianto e la variazione della velocità dei gas emessi dai due camini, rispetto al progetto a suo tempo autorizzato e che il progetto può essere realizzato evitando la modifica delle caratteristiche architettoniche approvate della centrale;
- non sono previste variazioni significative delle concentrazioni delle emissioni di inquinanti al camino rispetto ai valori-limite massimi a suo tempo autorizzati, mentre si prevede una lieve riduzione della portata dei fumi;
- le dimensioni minime del progetto di modifica consentono alla nuova configurazione di evitare l'interferenza cumulativa con altri progetti, la migliore utilizzazione di risorse naturali, il non incremento complessivo, nell'area, della produzione di rifiuti, delle emissioni inquinanti, dei disturbi ambientali e del rischio di incidenti;
- la modifica progettuale in esame comporta tuttavia un incremento di potenza non trascurabile, nel periodo di funzionamento previsto in 2000 ore/anno, in cui viene

- attivato il teleriscaldamento tramite post-combustione accesa mentre i valori annui di emissione di NOx e di CO possono essere mantenuti al di sotto dei limiti massimi a suo tempo autorizzati;
- tale incremento di potenza comporta la previsione dell'incremento del consumo di gas naturale dell'1,8%;
 - l'impiego dei cascami entalpici della Centrale per un riuso del calore, tramite teleriscaldamento, può consentire l'eliminazione delle piccole e diffuse caldaie domestiche e può pervenire a benefici ambientali ed economici legati all'ottimizzazione dei rendimenti energetici, ma che nel progetto tali benefici non sono allo stato quantificabili e valutabili in quanto non sono individuati i bacini di utenza e le emissioni eliminate o evitate in funzione dell'entrata in funzione del sistema di teleriscaldamento, le distanze alle quali trasferire le calorie ed altri aspetti progettuali ed ambientali che normalmente sono ricompresi in uno Studio d'Impatto Ambientale;
 - mentre risulta affrontato il quadro delle modifiche progettuali dell'impianto che comportano l'incremento di potenza e dei consumi di gas naturale, sul fronte del bilancio delle conseguenze sull'ambiente permangono incertezze sostanziali relativamente al quadro emissivo globale dell'area, all'efficienza energetica, alla tempistica delle azioni conseguenti all'adozione del teleriscaldamento ed alle strategie progettuali ed operative da adottare per assicurare la continuità dello stesso e che, pertanto, il progetto andrebbe riconsiderato per essere ricondotto alla sua unitarietà (modifiche dell'impianto + sistema di teleriscaldamento);

Questa Direzione, sulla base di quanto premesso e considerato, ritiene di dover esprimere parere negativo sull'istanza presentata dalla soc. EDIPOWER S.p.A. per la realizzazione delle modifiche riportate nella documentazione prodotta, al progetto approvato per la compatibilità ambientale con provvedimento del 7 dicembre 1999 e riportato nel decreto del Ministero per le Attività Produttive 009/2001, ritenendo le modifiche proposte sostanziali e quindi necessitanti di uno studio d'impatto ambientale dedicato ed esaustivo, da sottoporre a procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale.

Il Direttore della DIV. III
Dott. Raffaele Ventresca
Tel 0657225903
E Mail ventresca.raffaele@minambiente.it

Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)

Infrastrutture energetiche
Dario Fornai 0657225902
C.le di Piacenza comunicazione
verifica di esclusione